

Cagliari, 4 gennaio 2021

NOTIZIARIO N. 1

ENTRATE: IL 2021 SI APRE CON L'ACCORDO (FINALMENTE) SUL FONDO 2018 ALLA DP DI SASSARI.

Una vicenda non priva di magagne e comunque iniziata fuori tempo massimo

È stato finalmente firmato oggi, da tutti i sindacati presenti alla trattativa e dalla RSU locale, l'accordo sul Fondo 2018 della DP di Sassari, è già questa sarebbe di per sé una vergogna per i ritardi con i quali ciò è avvenuto, non addebitabili alla parte sindacale.

Quasi tutte le DP d'Italia, infatti, hanno chiuso le trattative entro il mese di novembre del 2020 e con il prossimo cedolino di gennaio i lavoratori percepiranno quanto dovuto.

Anche in Sardegna le trattative sono iniziate dappertutto nei tempi previsti, anche dove poi, per l'inconcludenza della parte pubblica, non si è riusciti a firmare l'accordo in tempi rapidi (vedi Nuoro). A Sassari, purtroppo, le trattative sono state aperte solo il 23 dicembre, cioè quasi un mese dopo i tempi dettati dalla direzione centrale del personale.

Alla richiesta della FLP, il direttore Provinciale ha risposto che lui ha chiesto i dati ai direttori delle varie articolazioni degli uffici ma non tutti li hanno inviati tempestivamente. Non comprendiamo come mai questo possa essere possibile e lo abbiamo sottolineato al tavolo.

Un secondo problema, rilevato più o meno da quasi tutte le sigle sindacali, è stata la iniziale mancanza dei prospetti di pagamento, per poter controllare che non vi fossero anomalie. Si sono persi così altri giorni preziosi che però ci hanno permesso di scoprire alcune magagne come almeno una posizione ex-articolo 18 del CCNI pagata senza che il relativo lavoro fosse svolto (ma questo sarà oggetto di un altro capitolo della saga nei prossimi giorni).

Inoltre, in base ai prospetti consegnati, abbiamo fatto in modo che fosse corretto un errore che avrebbe penalizzato i lavoratori degli Uffici Territoriali in quanto erano stati calcolati in modo errato i pagamenti relativi agli accessi brevi, corretti poi su segnalazione della FLP.

Alla fine, si è addivenuti oggi ad un accordo sulle due questioni rimaste in sospeso: il **calcolo delle ore di front-office e la distribuzione del residuo del fondo di sede.**

Per il front-office si è deciso di adottare i criteri già usati per l'acconto 2019, eliminando alcune attività "spot" che venivano pagate precedentemente ma che non rientrano in alcun modo nella definizione di front-office; per il residuo del Fondo di sede, circa 6.000 euro, si è convenuto di distribuirlo a tutto il personale in base alle presenze in servizio, non essendoci per il 2018 né progetti apprezzabili né un sistema di valutazione delle prestazioni in vigore.

Ora, speriamo che la DP trasmetta in fretta i dati a Roma in modo da poter percepire quanto spetta ai lavoratori con il cedolino di febbraio.

L'UFFICIO STAMPA